

PRIMA PAGINA – L'ONU ADOTTA UNA RISOLUZIONE IN FAVORE DEL PATTO MONDIALE PER L'AMBIENTE

Il 10 maggio scorso, l'Assemblea Generale della Nazioni Unite ha adottato a grande maggioranza (144 Pro e 5 contro tra cui gli Stati Uniti e la Russia) la risoluzione che apre la via alla negoziazione di un Patto Mondiale per l'ambiente. L'iniziativa di un progetto di Patto Mondiale per l'ambiente, ispirata da un gruppo di giuristi internazionali, era stata presentata da Emmanuel Macron in Settembre 2017 alle Nazioni unite con l'appoggio del segretario generale dell'ONU e del PNUE. Questa risoluzione marca una tappa determinante nella mobilitazione della comunità internazionale per la protezione dell'ambiente.

INQUINAMENTO – PROPOSTA DI CREAZIONE DI UN FONDO D'INDENNIZZO PER VITTIME DEI PESTICIDI

L'Istituto Nazionale della salute e della ricerca medica (INSERM) ha stabilito un legame tra l'esposizione ai pesticidi e l'arrivo di malattie come il Parkinson, il cancro alla prostata e certi cancri ematopoietici. Di fronte a questo rischio, un sistema di Fitto farmaco vigilanza è stata messo in opera al fine di seguire gli effetti indesiderabili dei suddetti prodotti. Le malattie di (Parkinson, omeopatia) provocate dai pesticidi sono state prese in conto nella tavole delle malattie professionali.

Tuttavia, questo riparo non è che forfettario e limitato alla malattie professionali. La proposta di legge per la creazione di un fondo di indennizzo permette una riparazione integrale dei pregiudizi legati all'esposizione, utilizzazione dei pesticidi.

La artiche 1 mira più vittime che ne possono beneficiare.

Per beneficiarne, la vittima deve giustificare un legame diretto tra l'esposizione ai pesticidi e la malattia. L'esistenza di questo legame è esaminata da una commissione medica autonoma specificatamente creata dal fondo.

La legge adottata dal Senato deve essere votata dall'Assemblea Nazionale.

RISCHI – 145 PRODOTTI CHIMICI NON CONFORMI



Al fine di proteggere i consumatori, la DGCCRF (direzione generale della concorrenza, della consumazione e della repressione della frode) continua regolarmente un piano di controllo. 4200 referenze di prodotti chimici sono stati esaminati nel 2016 in circa 1200 stabilimenti. Tra di loro, 145 prodotti sono stati dichiarati non conformi tra cui 11 pericolosi.

La conformità era esaminata rispetto al regolamento sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio, detto « CLP3, ma anche al regolamento REACH. Delle non-conformità diverse sono state constatate : bidoni di prodotti per le macchine a bolle senza la menzione relativa al rischio di lesioni oculari e d'irritazione cutanea, messa su mercato di profumi di ambiente senza l'etichetta di pericolo, vendita di colla senza la menzione di pericolo adeguata, restrizione di vendita di prodotti cancerogeni, mutageni o re protonici (CMR) non rispettate, assenza di tappi di sicurezza per bambini su certi imballaggi di prodotti chimici in vendita libera, etc. « i prodotti non conformi e pericolosi sono oggetto, secondo il casi di misure volontarie di messa in conformità dei professionisti, le procedure di ingiunzione, dei processi verbali penali e di un sequestro », indica la DGGCRF, che precisa che il piano di controllo si è susseguito sull'anno 2017.

ENERGIA – L'INSTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI OBBLIGATORIA IN CALIFORNIA

La Commissione californiana dell'Energia ha votato Mercoledì 9 Maggio 2018 delle nuove misure in favore del clima. Così, a partire dal 2020, i nuovi alloggi dello stato dovranno essere equipaggiati di pannelli solari per fare delle economie di energia. Le norme adottate portano su quattro dimensioni: dei sistemi fotovoltaici residenziali intelligenti, l'aggiornamento delle norme di copertura termica, le esigenze di ventilazione residenziale e non residenziale, e le esigenze di illuminazione delle strutture non residenziali. Grazie alle nuove norme, i prestiti immobiliari residenziali (prendendo come base i prestiti a 30 anni) dovranno in media aumentare di 40 dollari al mese, ma permettere di far abbassare di 80 dollari al mese le spese legate al riscaldamento, alla climatizzazione e all'illuminazione.

L'obiettivo principale è di « ridurre del 50% la consumazione di energia dei nuovi alloggi », ha dichiarato la Commissione californiana.

I costruttori avranno la scelta di aggiungere i pannelli solari alle case individuali o mettere insieme un sistema di condivisione per un gruppo di abitazioni. Certe case, quelle che sono all'ombra, saranno tuttavia esentate da queste nuove misure.



CE 11 aprile 2018

Confederazione paesana del Lotto e altre n°412773

Rifiuto di una procedura di sospensione diretta contro una autorizzazione unica (Autorizzazione unica che è possibile oramai dall'ordinanza del 20 Marzo 2014 relativa alla sperimentazione di una autorizzazione in materia di ICPE) di uno sfruttamento di metanizzazione. Una confederazione paesana aveva chiamato un giudice dell'urgenza del tribunale amministrativo al fine di sospendere l'esecuzione di una decisione che concedeva una autorizzazione unica per sfruttare una unità di metano. Con una procedura di sospensione, questa confederazione paesana ha quindi stimato che la situazione era urgente e che esisteva un serio dubbio riguardo alla legalità della decisione conformemente all'articolo L.521-1 del codice della giustizia amministrativa.

La procedura è stata rigettata dal giudice amministrativo, che ha ritenuto che la condizione di urgenza non era riempita. La confederazione paesana ha portato l'affare davanti al Consiglio di Stato.

Quest'ultimo ha stimato che l'autorizzazione unica, che valeva anche come permesso di costruire le strutture in questione, era indissociabile dagli altri elementi della decisione. Quei la costruzione finita, la consegna del permesso di costruire non rileva più dell'urgenza, e degli altri elementi della decisione, che sono quindi dissociati, dovrebbero avere avuto anche un elemento di urgenza per essere contestati in questa maniera.



L'esposizione delle donne incinte alle particelle fini sarebbe nefasta per la salute dei feti. In effetti, delle ricerche Inserm (Istituto nazionale della salute e della ricerca) della squadra di epidemiologia delle malattie allergiche e respiratorie hanno studiato i rischi legati all'inquinamento atmosferico in Francia sullo sviluppo della salute dei feti. L'Inserm ricorda che in Francia, nel 2012, « 2,3% dei bambini sono nati piccoli per età gestazionale (una nascita a termine con un peso alla nascita inferiore ai 2,5kg) ». « 3 questa anomalia comporta in seguito delle numerose conseguenze sullo sviluppo con, per certi bambini, un importante ritardo di sviluppo intellettuale », aggiungono i ricercatori della squadra di epidemiologia delle malattie allergiche e respiratorie.

Lo studio ha per obiettivo di allertare e preconizzare la messa in opera di vere politiche di miglioramento della qualità dell'aria per le generazioni future.

Così, secondo i ricercatori, sarebbe primordiale di « mettere in opera delle misure di salute pubblica » per proteggere le donne incinte. Una raccomandazione di limite di circolazione durante i picchi di inquinamento, è suggerita.

La presa a carico di questi nuovi nati si eleva a circa 1,2 miliardi di euro. Una spesa conseguente siccome rappresenta 1 bambino su 4.



L'associazione « Stop all'obsolescenza programmata (HOP) » ha pubblicato un rapporto il 15 maggio sull'obsolescenza programmata delle calze.

L'obsolescenza programmata è la riduzione deliberata della durata di vita di un prodotto per aumentarne il tasso di rimpiazzo.

Le calze sono dei prodotti inquinanti, non riciclabili che tardano dei decenni a decomporsi e rilasciano sostanze tossiche. Rappresentano 7315 tonnellate di rifiuti in Francia. Secondo il rapporto, le calze sono gettate perché sono fuori uso e non per delle ragioni estetiche, in effetti il 40% delle calze possono essere utilizzate fino a tre volte. Il livello di residenza dipende dagli additivi chimici, il fabbricante potrebbe così ridurre la durata in funzione dei prodotti utilizzati.

Tuttavia, l'HOP non può denunciare una obsolescenza programmata del fatto alla mancanza di informazione sulle quantità e composizione di prodotti chimici utilizzati.

Il rapporto sensibilizza gli utilizzatori al riciclaggio e li incita a comprare dei prodotti di migliore qualità, più costosi ma resistenti sulla durata, il che permetterebbe di ridurre i rifiuti.



L'inquinamento dell'aria è un problema fondamentale, secondo l'organizzazione mondiale della salute essa uccide circa 48000 persone in Francia.

La Commissione europea ha, q questo Giovedì 17 Maggio annunciato la sua decisione di rinviare la Francia davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per non rispetto delle norme di qualità dell'aria dovute dalla direttiva europea del 2008.

Il valore limite europeo di concentrazione annuale di diossido di azoto è di 40µg/m3, il che consegue dalle dichiarazioni del 2016 che Parigi ha raggiunto 96 µg/m3. È notato che 14 zone francesi superano questa soglia.

Dopo più ricordi della Commissione, M Hulot ha presentato il foglio di strana del 2018 ma esse sono state considerate come insufficienti dalla Commissione.

Altre misure devono quindi essere prese, tra le quali il sindaco Hidalgo vuole un'uscita del diesel nel 2024. Inoltre, davanti alla CJUE, la Francia si espone a delle sanzioni finanziarie, multa e restrizione, che possono essere importanti.